

“GIU LE MANI DAI BAMBINI...DA I NUMERI!”

La scuola è finita, si tirano le somme di un altro anno d'intensa attività: 60 nuovi enti entrano nel consorzio (tra i quali 3 Università, 1 ASL e 11 Ordini dei Medici) per totali 149 membri, 315.000 le pubblicazioni informative a colori distribuite alle famiglie italiane, prosegue l'attività di vigilanza e denuncia, con oltre 552.000 moduli di petizione contro la somministrazione di psicofarmaci ai minori giunti via e-mail in Parlamento. Sfondato il muro dei 20 milioni di accessi al portale, ed oltre 600 – in crescita esponenziale nell'ultimo anno - gli articoli di stampa che hanno divulgato il nostro messaggio!

TORINO – “Alla fine dell'anno scolastico – commenta Luca Poma, portavoce di Giù le Mani dai Bambini® - la contestata “Sindrome da Iperattività e Deficit d'Attenzione” (ADHD) tende a “sparire”, è un' “epidemia” stranamente “stagionale”: chiudono le scuole, i bambini riacquistano i propri spazi e tempi e “guariscono” miracolosamente fino a settembre, con un calo drastico delle segnalazioni. Non sarà che il problema è più che altro ambientale?”. Dopo questa “provocazione”, alla chiusura del 3° anno scolastico consecutivo d'attività, la più visibile campagna di farmacovigilanza per l'età pediatrica d'Italia tira le somme: “I numeri sono incoraggianti, il paese risponde bene – commenta Poma – è confortante sapere che le famiglie italiane credono in un approccio “diverso” alle difficoltà dei propri figli rispetto a quello del mondo anglosassone, basato sulle “performance”. Però anche da noi squillano i campanelli d'allarme: le buone intenzioni delle autorità sanitarie non bastano, sul territorio gli psicofarmaci si danno sempre di più ai bambini, a volte non solo ai casi estremi, ma come “soluzione di prima linea” in caso di disagio. Stiamo mappando il fenomeno, alla riapertura delle scuole renderemo pubblici ulteriori casi, ma anche se la scuola rischia di diventare sempre più l'anticamera dell'ASL, il Ministero per la Pubblica Istruzione pare “caduto in letargo”: attendiamo inutilmente segnali dal direttore generale Mario Dutto ormai da mesi”. Tramite il portale internet del comitato, che ha superato in 36 mesi di presenza on-line i venti milioni di contatti, 552.000 moduli di petizione sono stati inviati via e-mail a parlamentari membri delle Commissioni Sanità di Camera e Senato. Tutto il Parlamento è stato poi raggiunto da un opuscolo informativo sul tema psicofarmaci & bambini, inviato ad ogni membro di Camera e Senato, a seguito del quale sono state presentate 5 nuove interrogazioni parlamentari bi-partisan al Ministro Turco per chiedere la moratoria immediata della somministrazione di questi prodotti psicoattivi. Prosegue anche l'attività di sensibilizzazione delle famiglie, con oltre 315.000 pubblicazioni informative a colori inviate ai genitori che ne hanno fatto richiesta o distribuite nei vari eventi ai quali il Comitato ha partecipato. Inoltre, hanno aderito al Comitato 3 nuove università: Pavia (Rettore Prof. Angiolino Stella), Macerata (Rettore Prof. Roberto Sani) e Padova (Rettore Prof. Vincenzo Milanese), nonché l'ASL di Matera (Dir. Sanitario dr. Vito Gaudiano) e 11 Ordini dei Medici, ovvero Caltanissetta (Presidente dr. Angelo Lacagnina), Ragusa (Presidente dr. Giorgio Martorana), Taranto (Presidente dr. Cosimo Nume), Crotone (Presidente dr. Enrico Ciliberto), Milano (Presidente Roberto Anzalone), Matera (Presidente dr. Vito Gaudiano), Modena (Presidente dr. Nicolino D'Autilia), Verbano Cusio-Ossola (Presidente dr. Daniele Passerini), Messina (Presidente dr. Nunzio Romeo), Campobasso (Presidente dr. Gennaro Barone), Aosta (Presidente dr. Antonio Cerruti), portando i membri del Comitato a totali 149 “Crediamo fermamente in questo processo di partecipazione democratica dei cittadini: le autorità sanitarie spero si siano rese conto che su temi così delicati le decisioni non possono venir prese in una “torre d'avorio”: è in gioco la salute dei nostri bambini, che sono il futuro del paese, continueremo senza sosta in questa battaglia di civiltà”, ha concluso Poma,

ringraziando anche i giornalisti, che "con la loro sensibilità e professionalità continuano a garantire la diffusione del messaggio: sono già oltre seicento gli articoli di carta stampata - ripresi dal ns. portale - che parlano dell'attività di Giù le Mani dai Bambini".

Tratto da:

http://test.cybermed.it/index.php?option=com_content&task=view&id=14364&Itemid=134